VERBALE DEL 150° CONSIGLIO DIRETTIVO

DELL'ASSOCIAZIONE FORESTA MODELLO DELLE MONTAGNE FIORENTINE ETS

Il giorno 29/04/2026, alle ore 17:00, verificata la presenza del numero legale si apre il Consiglio Direttivo on line convocato con mail (come da Statuto) contenente l'ordine del giorno. Risultano presenti i seguenti Consiglieri:

COGNOME E NOME	PRESENZA
BARZAGLI ANDREA	X
BRUNETTI MICHELE (nominato per CNR IBE)	X
CARMIGNANI FILIPPO	X
CIPRIANI DEBORA	
DE LUCA LORENZO (Nominato per Ordine Dottori Agronomi e	
DINI ANDREA (Nominato per GECO)	X
EMILIANI GIOVANNI	X
RUDY COLOM (nominato per Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve)	X
MIOZZO MARCELLO (Nominato per DREAM ITALIA)	X
MUNOZ DURAN MARINA	X
NAVARRA GIACOMO	X
PALETTA DARIO	
ROTI LARA	
SAVELLI GIULIANO (Nominato per Reparto Biodiversità di	X
VENTURI DANIELE (nominato per Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve)	

Sono presenti Silvia Vannini e Matteo Mazzoni della Segreteria

1. **Esame ed eventuale accoglimento delle domande di adesione pervenute.**

   Non risultano nuove richieste di adesione all'associazione.

2. Approvazione verbale ultimo Consiglio Direttivo

Si procede quindi con la verifica del verbale della riunione precedente, già condiviso con i membri. Non emergono osservazioni rilevanti e il documento viene approvato, con l'intesa di procedere alla sua pubblicazione.

Alla luce di quanto emerso dalla lettura del verbale dell'ultimo Consiglio Direttivo è emerso un ampio confronto sul progetto "School of Economics", promosso da LAMA in collaborazione con alcuni enti del territorio.

Nel corso della discussione emerge una riflessione critica da parte di Marina Munoz Duran, in particolare rispetto al rischio che il progetto possa sovrapporsi ad attività che la Foresta Modello delle Montagne Fiorentine porta avanti da tempo, soprattutto nell'ambito delle filiere produttive e delle reti tra imprese locali. Viene sottolineato come l'associazione abbia già maturato competenze ed esperienze significative in questi ambiti e come, in questa fase, il coinvolgimento delle commissioni interne appaia limitato.

La consigliera evidenzia inoltre una certa difficoltà nel riconoscere un ruolo attivo dell'associazione all'interno del progetto, anche alla luce del fatto che viene richiesto ai membri di mettere a disposizione conoscenze e contatti territoriali senza essere stati pienamente coinvolti nella fase di costruzione progettuale. Viene quindi espresso il timore che la Foresta Modello delle Montagne Fiorentine possa essere percepita più come supporto operativo che come soggetto protagonista.

Accanto a queste osservazioni, viene ribadita la volontà di non escludere forme di collaborazione, ritenute anzi importanti, ma di costruirle in modo più partecipato e coerente con l'organizzazione interna dell'associazione. Marina Munoz Duran a tal proposito evidenzia come, a suo avviso, negli ultimi periodi sia diminuito il livello di coinvolgimento dei soci e dei consiglieri nelle attività associative, rilevando inoltre che gli incontri con i Comuni soci risultano essere svolti prevalentemente dal Presidente senza un coinvolgimento diretto del Consiglio.

Il Presidente interviene chiarendo che gli incontri svolti finora hanno avuto carattere preliminare e di ascolto, e che eventuali sviluppi futuri saranno condivisi con le commissioni competenti. Sottolinea inoltre l'importanza di mantenere e rafforzare il dialogo con gli enti pubblici soci, evidenziando come la collaborazione con soggetti esterni sia un elemento fondante dell'approccio della Foresta Modello.

Nel tentativo di ricomporre le diverse posizioni, il Presidente propone l'organizzazione di un incontro congiunto tra il Consiglio Direttivo e la Commissione filiere produttive, con l'obiettivo di approfondire i contenuti e definire modalità operative più condivise.

Nel corso del confronto intervengono anche altri partecipanti, tra cui Rudy Colom, che chiarisce alcuni aspetti del progetto, spiegando le ragioni della mancata adesione da parte della unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, legate principalmente al limitato coinvolgimento nella fase progettuale.

La discussione mette in evidenza una tensione tra l'esigenza di apertura verso collaborazioni esterne e quella di valorizzare e rafforzare il ruolo attivo dell'associazione nel territorio.

3. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente prosegue con una serie di comunicazioni, a partire dalla partecipazione al MedForum svoltosi in Marocco. L'iniziativa ha visto la presenza di numerose realtà internazionali, tra cui FAO e IUCN, e ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra le Foreste Modello dell'area mediterranea e di altri continenti.

Viene sottolineato come la Foresta Modello delle Montagne Fiorentine sia stata particolarmente apprezzata, soprattutto per le attività legate alla terapia forestale e alla tracciabilità delle filiere. Il forum ha inoltre favorito la nascita di nuovi contatti e l'avvio di possibili collaborazioni progettuali, tra cui una proposta nell'ambito del programma Europa Creativa.

Il Presidente segnala inoltre che è in fase di definizione un incarico con la Regione Toscana relativo alla prosecuzione delle attività sulla terapia forestale, anche se al momento non ancora formalizzato.

Viene quindi presentata da Andrea Dini una proposta di collaborazione con la Rete WEEC, finalizzata all'organizzazione di un evento formativo da svolgersi a Castagno d'Andrea nel mese di novembre. L'iniziativa sarebbe rivolta principalmente a educatori ambientali, insegnanti e operatori del settore.

Alcuni membri evidenziano la necessità di approfondire la conoscenza della rete prima di esprimere un parere. Si decide pertanto di rinviare la valutazione a un momento successivo, dopo aver esaminato la documentazione condivisa.

4. Richiesta di collaborazione con la Foresta Modello di Tlemcen (Algeria) e con la Foresta Modello di Amazonas Tapajós

Il Consiglio viene inoltre informato da parte del Presidente di due richieste di collaborazione da parte di altre Foreste Modello.

La prima riguarda la Foresta Modello di Tlemcen (Algeria), che propone un percorso di gemellaggio, scambio e sviluppo di progettualità comuni.

La seconda proviene dalla Foresta Modello Tapajós, in Amazzonia, e riguarda un progetto congiunto sulla terapia forestale, basato sulla raccolta e analisi comparativa di dati nei rispettivi territori. L'iniziativa prevede la realizzazione di un'analisi comparativa dell'efficacia delle pratiche nei due territori, anche alla luce delle diverse metodologie adottate. L'obiettivo di lungo periodo sarebbe quello di arrivare alla creazione di una piattaforma condivisa tra le Foreste Modello su questo tema.

Entrambe le proposte vengono accolte con interesse, pur rimandando ogni decisione definitiva alla ricezione dei documenti ufficiali e alle necessarie verifiche istituzionali.

Il Presidente propone inoltre di lavorare in maniera più strutturata all'individuazione di tematiche comuni tra le diverse Foreste Modello e i rispettivi Segretariati, al fine di sviluppare progettualità dirette e maggiormente coordinate.

A questo proposito, Andrea Barzagli segnala che esiste già un documento, realizzato da Lazhari Chater, contenente una mappatura delle principali tematiche sviluppate dalle Foreste Modello del Mediterraneo. A breve saranno inoltre disponibili anche i poster presentati durante il MedForum, che potranno costituire un ulteriore strumento di analisi e ispirazione.

Marina Munoz Duran ricorda che in passato erano già state elaborate alcune idee progettuali in ambito Erasmus, in collaborazione con le Foreste Modello di Paca e dell'Istria. Tali proposte non furono presentate per mancanza di tempo rispetto alla scadenza del bando, ma potrebbero essere recuperate e sviluppate nuovamente.

Nel corso del confronto emerge con forza una criticità condivisa: la difficoltà nel trasformare le idee progettuali in proposte concrete da presentare ai bandi. Andrea Barzagli suggerisce quindi di intercettare figure professionali specializzate nella progettazione, attive sul territorio o nelle aree limitrofe, proponendo la creazione di una call finalizzata a costruire una lista di professionisti disponibili.

Silvia Vannini ricorda che in passato era già stata avviata una mappatura delle professionalità tra i soci della Foresta Modello, con risultati limitati, ma propone di riprendere e rilanciare quell'esperienza in forma più strutturata. Marina Munoz Duran aggiunge la possibilità di sviluppare una vera e propria "banca delle professioni", raccogliendo la disponibilità dei soci a mettere a disposizione competenze e tempo per le attività dell'associazione.

Filippo Carmignani interviene chiedendo di chiarire preventivamente le modalità di coinvolgimento di tali figure, in particolare se si tratti di attività a titolo volontario, retribuito o in altra forma di sostegno all'associazione.

Il Presidente suggerisce inoltre di attivare un confronto sistematico anche all'interno delle Commissioni Tematiche, al fine di stimolare la progettazione a partire dai diversi ambiti di competenza. Marina Munoz Duran propone infine di valutare strumenti incentivanti per i soci, ad esempio favorendo collaborazioni interne e scambi di servizi, beni o competenze.

Al termine della discussione, il Consiglio Direttivo approva la proposta avanzata da Andrea Barzagli relativa all'attivazione di strumenti per il rafforzamento della capacità progettuale.

5. Presentazione ed eventuale approvazione dei Bilanci Consuntivo 2025 e Preventivo 2026

il Presidente comunica che il documento non è ancora disponibile. Il ritardo è dovuto a un fraintendimento con il commercialista sui tempi di consegna, aggravato da precedenti difficoltà nel reperimento della

documentazione bancaria, in particolare con Banca Etica.
Alla luce di ciò, il Consiglio prende atto dell'impossibilità di trattare il punto e concorda di rinviarlo a una successiva riunione, da convocarsi appena il materiale sarà disponibile, eventualmente anche in prossimità dell'Assemblea.

6. Organizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci

Il Consiglio affronta quindi il tema dell'organizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, definendone una prima struttura:

- Ore 14:00: attività di terapia forestale
- Ore 17:00: apertura dei lavori assembleari con:
  - approvazione del bilancio
  - presentazione del progetto OptFor-EU da parte del CNR-IBE (con parte interattiva della durata di circa 1 ora e mezza)
  - interventi di ospiti istituzionali, tra cui rappresentanti del CUFA e dei reparti di Pistoia e Vallombrosa (si propone l'invio di inviti formali a Daniela Scoligno e Colletti)
  - possibile coinvolgimento dell'Università del Molise

Si propone inoltre di rinnovare il format di presentazione delle attività delle Commissioni Tematiche, sostituendo la modalità tradizionale con una formula più dinamica, ispirata al modello "round table", attraverso interviste ai coordinatori, sullo stile delle presentazioni viste durante l'ultimo MedForum.

7. Varie ed eventuali

Rudy Colom segnala una criticità relativa a un episodio della docuserie dedicata alla Foresta Modello, in cui non viene fatto riferimento all'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, nonostante siano presenti riprese della segheria e dello Showwood. Si sottolinea la necessità di migliorare il coordinamento e la collaborazione nella gestione di iniziative analoghe in futuro.

Silvia Vannini comunica infine che il progetto finanziato dal Canada è stato ufficialmente concluso e rendicontato.

Non essendoci ulteriori interventi, la riunione si conclude.

La riunione termina alle 19:00

Il Presidente
Marcello Miozzo



Il verbalizzante
Matteo Mazzoni_Segreteria FMMF

